

La seduta comincia alle 16.

VERDI, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, gli onorevoli: Racheli, di giorni 8; Bianchi, di 2; per motivi di salute: l'onorevole Storace Cinzio, di giorni 5, e per ufficio pubblico, gli onorevoli: Righetti, di giorni 10; Fossa, di 7; Tarabini, 3; Marquet, di 4; Santini, di 2; Gaddi Pepoli, di 3; Mazza de' Piccioli, di 3; Bonaccini, di 3; Muscatello, di 3; Malusardi, di 8; Teruzzi, di 3.

(Sono concessi).

Ringraziamento per commemorazione.

PRESIDENTE. La famiglia del compianto deputato Zaccaria Pesce ha inviato un telegramma di ringraziamento per le condoglianze della Camera così concepito:

« Voglia gradire Eccellenza Vostra sensi nostra viva gratitudine per nobili espressioni avute per nostro carissimo estinto. Preghiamola rendersi interprete nostri sentimenti presso Governo e Camera dei deputati. — *Famiglia ZACCARIA PESCE* ».

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato per la guerra, per i lavori pubblici, e per l'interno hanno trasmesso le risposte scritte alle interrogazioni dei deputati Maresca di Serracapriola, Giarratana, Giurati Domenico e Forti.

Saranno inserite, a norma del Regolamento, nel resoconto stenografico della seduta di oggi (1).

Annunzio di presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze ha presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 febbraio 1930, n. 75, concernente

variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di aziende speciali autonome, per l'esercizio finanziario 1929-30 e convalidazione dei Regi decreti 12 febbraio 1930, n. 81, e 18 febbraio 1930, n. 90, autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio medesimo. (489)

Sarà stampato, distribuito e deferito allo esame della Commissione dei bilanci e dei rendiconti consuntivi.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella degli onorevoli Maresca di Serracapriola, Salvi, Baistrocchi, al ministro della giustizia e degli affari di culto, « per conoscere se — in omaggio all'aspirazione rilevata e caldeggiata dallo stesso onorevole ministro e vivamente sentita, di consentire cioè che le questioni di onore possano essere sottratte all'esame del giudice penale, per essere affidate al giudizio equitativo di un giury — non ritenga opportuno emanare le norme atte a disciplinare tale istituzione, che dovrebbe funzionare nelle più importanti città del Regno come tribunale permanente dell'onore, e se non ritenga opportuno attribuire a tali giurie anche la cognizione delle vertenze cavalleresche, emanando il codice morale vivamente auspicato dall'etica fascista, uniformando, di accordo con gli altri Ministeri, le norme e le consuetudini delle corti d'onore esistenti, e coordinando tale regolamento con le esigenze punitive dei reati in materia di tutela arbitraria di private ragioni ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la giustizia ha domandato che lo svolgimento di questa interrogazione sia rinviato alla seduta del 12 corrente.

Così rimarrà stabilito.

Segue l'interrogazione degli onorevoli: Diaz, Fier, Iglori, Rossi, Ferretti Piero, Tumedei, Medici, Pisenti, Paolucci, Buttafocchi, Basile, Maresca di Serracapriola, Gray, Crò, Spinelli, Gorini, Irianni, Vascellari, Vachelli, Steiner, Roncoroni, Stame, Vecchini, Felicella, Capri-Cruciani, Mezzetti, Peretti, Chiurco, Postiglione, Felicioni, Barbaro, Trapani-Lombardo, Parisio, De Nobili, Gargioli, Righetti, Cariolato, Pasti, Raschi, Forti, Savini, Preti, al ministro dell'aeronautica, « per sapere se non crede opportuno di svolgere un'azione presso il Comitato nazionale per l'Ara all'Aviatore d'Italia perchè, in omaggio

(1) Vedi in fine allegato IV.